

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Notiziariomotoristico.com	23/05/2017	<i>AUTOBUS, VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI: OLTRE LA META' DEL CIRCOLANTE E' ANTE EURO 4</i>	2

VEICOLI INDUSTRIALI


 alb
 Ricambi

 Ricambi per Freelander • Defender
 Discovery • Range Rover Sport • Evoque
 www.albricambi.com

[Home](#) | [News](#) | [Articoli](#) | [Rivista](#)

News | 23 Maggio 2017 | Autore: Redazione

Autobus, veicoli commerciali e industriali: oltre la metà del circolante è ante Euro 4

[0 Facebook](#) | [0 Google Plus](#) | [0 LinkedIn](#)
[Twitter](#)

Stando ai dati



derivanti da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp, più della metà del parco circolante di veicoli industriali in genere è costituito da veicoli immatricolati prima del 2006.

La necessità di rinnovare il parco circolante è oggi un tema di grande priorità. Gli anni della crisi hanno rallentato questo rinnovamento e per questo in circolazione vi sono ancora **troppi veicoli ante Euro 4** e quindi non aggiornati con le ultime novità tecnologiche sul versante della sicurezza e della compatibilità ambientale. A sostenerlo e dimostrarlo sono i dati dell'**ultima elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile dell'Airp** (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati Unrae. In base a questa elaborazione, al 30 giugno 2016 in Italia più della metà del parco circolante di veicoli industriali, veicoli commerciali leggeri e autobus è ante Euro 4, cioè costituito da veicoli immatricolati prima del 2006 e che hanno livelli di sicurezza e di inquinamento lontani da quelli dei modelli di più recente produzione.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, se scorriamo i dati emerge che i mezzi pesanti sono quelli più obsoleti: **i veicoli Euro 0, Euro 1, 2 e 3 sono infatti il 70% del parco circolante di veicoli industriali, il 63,9% di quello degli autobus e il 58,9% di quello dei veicoli commerciali leggeri**; se si prendono in considerazione le autovetture, invece, le ante Euro 4 restano ampiamente sotto la metà del parco circolante (40,6%).

Notizie in primo piano

Per R.A.S.E.D. Spaco Diesel, l'export è sempre premiante

Pinze freno MEI nell'offerta di Roberto Nuti

Nuovi cataloghi Corteco per camion e macchine agricole: molto più che semplici aggiornamenti

Omologato il primo Euro 6 diesel dual fuel. Monta la tecnologia di Ecomotive Solutions

Composizione percentuale del parco circolante di autobus, autovetture, veicoli commerciali leggeri e veicoli industriali per categoria Euro (*)

	Quote percentuali			
	Autobus	Autovetture	Veicoli commerciali leggeri	Veicoli industriali
Euro 0 e 1	15,7%	10,6%	20,0%	24,4%
Euro 2	21,1%	12,6%	16,4%	17,9%
Euro 3	27,2%	17,4%	22,5%	27,7%
Euro 4	5,9%	32,6%	24,7%	5,5%
Euro 5	24,2%	20,0%	15,4%	19,7%
Euro 6	5,9%	6,8%	1,0%	4,8%

Fonte: elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp su dati Unrae

(*) dati al 30 giugno 2016

Il parco veicolare, quindi, è caratterizzato da una maggiore obsolescenza in quei segmenti di veicoli che, per loro conformazione, consumano di più e quindi impattano in misura maggiore sull'ambiente, ovvero veicoli commerciali leggeri, veicoli industriali e autobus. Come sottolinea l'Airp "Vi è ancora margine per il rinnovo del parco circolante in questi segmenti di veicoli, margine che è sicuramente più ampio rispetto a quello che caratterizza il segmento delle autovetture".

Il rinnovo del parco circolante garantirebbe più sicurezza e più rispetto ambientale

Airp sottolinea ancora che "Sebbene sia difficile che il processo di rinnovamento possa attuarsi in tempi brevi, è tuttavia possibile ridurre l'effetto negativo sull'ambiente e sulla sicurezza degli autoveicoli, e in particolare di quelli più datati, adottando accorgimenti e comportamenti virtuosi attraverso le revisioni obbligatorie per legge, gli interventi di manutenzione e i controlli periodici dello stato d'usura e della pressione di gonfiaggio dei pneumatici, che hanno una notevole influenza sulla stabilità del veicolo, sui consumi di carburante e sulle emissioni di CO2. Inoltre, una soluzione eccellente per migliorare l'impatto ambientale di tutti gli autoveicoli e garantire al contempo la massima sicurezza è l'utilizzo di pneumatici ricostruiti. La ricostruzione dei pneumatici, infatti, è un'attività dalle forti valenze ecologiche, in quanto consente di dare una seconda vita ai pneumatici usati, che altrimenti verrebbero smaltiti nell'ambiente. I pneumatici ricostruiti sono assolutamente sicuri, poiché sono sottoposti agli stessi test di efficienza e durata dei pneumatici nuovi prima di essere immessi sul mercato".

Photogallery



Tags: [airp](#) [sostenibilità](#)

[immatricolazioni vi](#)

Leggi anche

NEWS | 15/05/2017

Cresce del 18,7% il mercato veicoli industriali nel primo quadrimestre 2017. I dati Unrae

NEWS | 17/03/2017

Mezzi pesanti: continua a crescere il mercato nel primo bimestre 2017